Firenze, 28 Xbre 70

Signor Professore carissimo,

Finalmente i mandorlati vennero,
e corrisposi la gentilezza sua al Tamassia.
Ecco cosa delizioso.

Le ringrazio, e le auguro ogni
felicità anco per parte della Emilia,
mando quest'altro Me, patagoriato da'
fratelli Cavelli di Venezia molto stimato.
Quella mia imagine star a significare ciò
che qui si fare.

Mi voglia sempre bene

Suo Fanfani